

# W. A. Mozart – vita e opere



**Wolfgang Amadeus Mozart** (Salisburgo, 1756 – Vienna 1791) è stato un compositore austriaco.

È annoverato tra i massimi geni della storia della musica e tra i compositori più prolifici di ogni epoca. Fu il primo fra i musicisti più importanti a intraprendere una carriera come libero professionista, parallela comunque ai suoi impegni come "compositore di corte" alla Corte Imperiale Viennese. Haydn ebbe a dire che i posteri non avrebbero visto un talento paragonabile per i successivi 100 anni.

Dotato di raro e precoce talento, iniziò a comporre nel 1761, all'età di cinque anni, e morì nel 1791, lasciando pagine che influenzarono profondamente tutti i principali generi musicali della sua epoca, tra cui musica sinfonica, sacra, da camera e operistica, tanto da essere definito come "il compositore più universale nella storia della musica occidentale". La sua musica esercitò un'influenza molto profonda su numerosi compositori, tra cui Ludwig van Beethoven.

E' incluso nei massimi esponenti del classicismo musicale settecentesco, insieme ad Haydn e Beethoven.

I genitori di Wolfgang avevano quasi la stessa età ed erano persone molto conosciute e attive all'epoca della sua nascita: il padre Leopold, compositore e insegnante di musica, ricopriva l'incarico di vice *Kapellmeister* presso la corte dell'arcivescovo Anton von Firmian; la madre Anna Maria Pertl era figlia di un prefetto e già vedova quando sposò il suo secondo marito.

Dei sette figli di Leopold e Anna Maria, Wolfgang a parte, l'unica non morta durante l'infanzia era la sorella maggiore Maria Anna (1751 – 1829).



Il bambino dimostrò un talento per la musica tanto precoce quanto straordinario, un vero e proprio bambino prodigio: a quattro anni suonava brevi pezzi e a cinque era già autore di alcune composizioni. Leopold definiva suo figlio come "il miracolo che Dio ha fatto nascere a Salisburgo" ed è ragionevole ritenere che il grandissimo talento mostrato dal piccolo Wolfgang abbia motivato nel padre una responsabilità molto grande, oltre quella di un semplice genitore o insegnante. Contrariamente a quanto riportato da alcuni, tra cui la figlia Nannet, Leopold continuò a svolgere con cura i suoi servizi a corte, ma dedicò grandissima energia, molto tempo e denaro nell'educazione musicale dei figli, anche con diversi viaggi in Europa che, oltre a segnare fisicamente, hanno probabilmente arrestato l'avanzamento della sua carriera professionale a corte.

Quando non aveva neppure sei anni, il padre portò Wolfgang e la sorella, pure lei assai dotata, a Monaco, affinché suonassero per la corte del principe elettore bavarese Massimiliano III nel loro primo concerto ufficiale; alcuni mesi dopo si recarono a Vienna, dove furono presentati alla corte imperiale e dove proseguirono le loro esibizioni in varie abitazioni nobiliari.

Quando non aveva neppure sei anni, il padre portò Wolfgang e la sorella, pure lei assai dotata, a Monaco, affinché suonassero per la corte del principe elettore bavarese Massimiliano III nel loro primo concerto ufficiale; alcuni mesi dopo si recarono a Vienna, dove furono presentati alla corte imperiale e dove proseguirono le loro esibizioni in varie abitazioni nobiliari.



**Itinerario del viaggio in Europa, 1763-1766: le linee nere mostrano il viaggio di andata verso Londra, 1763-1764, quelle rosse indicano il viaggio di ritorno verso Salisburgo, 1765-1766.**

Tutta la famiglia intraprese così un lungo viaggio nel continente, che durò più di tre anni. I Mozart soggiornarono nei principali centri musicali dell'Europa occidentale della seconda metà del Settecento.

A Parigi incontrarono molti compositori tedeschi e qui furono pubblicate le prime composizioni di Mozart (sonate per clavicembalo e violino, dedicate a una principessa reale KV 6-9).

Maggiori speranze furono riposte nella prospettiva di vedere rappresentata nel teatro di corte un'opera buffa italiana, **La finta semplice** (K 51), che tuttavia vennero deluse, con grande indignazione di Leopold. Una grande messa solenne (la Messa solenne in Do minore) fu invece eseguita alla presenza della corte imperiale. *La finta semplice* venne rappresentata l'anno seguente, 1769, a Salisburgo.